



PROTOCOLLO DI INTENTI PER LA PROMOZIONE E SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA TRA AZIENDA USL, COMUNE E PROVINCIA DI PIACENZA E REGIONE EMILIA ROMAGNA PER AVVIARE IL PERCORSO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELL'AREA E ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE NEL COMUNE DI PIACENZA

I sottoscritti:

Presidente Stefano Bonaccini, in rappresentanza della **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52;

Presidente Patrizia Barbieri, in rappresentanza della **Provincia di Piacenza**, con sede in Piacenza in Corso Giuseppe Garibaldi 50;

Sindaco Patrizia Barbieri, in rappresentanza del **Comune di Piacenza**, con sede in Piacenza in Piazza Cavalli 2;

Direttore Generale Luca Baldino, in rappresentanza dell'**Azienda USL di Piacenza**, con sede in Piacenza, Via Antonio Anguissola 15;

Visto:

Il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e, in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;

Premesso che:

- 1) il Comune di Piacenza, con Delibera di Giunta Comunale 6.12.2016, n. 449 ha manifestato interesse sui compendi militari denominati caserma "Lusignani" ed "ex Pertite" ai fini dell'individuazione dell'area destinata alla realizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza;
- 2) con DGR 21.12.2016, n. 2330, la Regione Emilia-Romagna ha parimenti manifestato interesse per i compendi militari denominati caserma "Lusignani" ed "Ex Pertite" ai fini dell'individuazione dell'area destinata alla realizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza, e che, a tal fine, la medesima DGR ha previsto l'istituzione di un gruppo di lavoro interassessorile avente il mandato di individuare fra i due compendi quello avente le caratteristiche meglio rispondenti ai criteri necessari per l'edificazione del nuovo plesso;

- 3) con nota PG 2017/743236 del 29.11.2017, l'Assessore Venturi trasmetteva al Sindaco del Comune di Piacenza, al Direttore dell'Agenzia del Demanio e al Direttore Generale dell'Azienda USL di Piacenza la relazione tecnica relativa alle aree militari "Ex Pertite" e caserma "Lusignani", in cui erano descritti gli esiti dell'istruttoria effettuata dal gruppo interassessorile;
- 4) con DGR 17.2.2017, n. 186, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia del Demanio, Ministero della Difesa, Comune di Piacenza e Azienda USL di Piacenza per la razionalizzazione e la valorizzazione di alcuni immobili militari presenti sul territorio comunale, nonché per la realizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza;
- 5) con nota PG 80309 del 11.7.2018, il Presidente del Consiglio Comunale di Piacenza notificava, fra l'altro, alla Regione Emilia-Romagna, al Presidente della Provincia di Piacenza e al Direttore Generale dell'Azienda USL di Piacenza l'Ordine del Giorno riguardante il nuovo Ospedale provinciale di Piacenza, approvato dal Consiglio comunale nel corso della seduta del 25.6.2018, nel quale si afferma "necessario comunicare con urgenza (giusto quanto disposto dall'art. 8, comma 3, del Protocollo di intesa in esame) il recesso dallo stesso a tutti i soggetti che ne risultino sottoscrittori limitatamente alle disposizioni relative alla possibile localizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza sulle aree dei compendi militari denominati "Ex Pertite" e caserma "Lusignani"";
- 6) con delibera di Giunta comunale del 10 ottobre 2018, n. 339, il Comune di Piacenza ha adottato la seguente "Decisione": "Recedere dagli impegni di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra Ministero della Difesa, Comune di Piacenza, Agenzia del Demanio e Regione Emilia Romagna, Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza per la razionalizzazione e la valorizzazione di alcuni immobili militari presenti nel territorio comunale nonché la realizzazione del Nuovo Ospedale di Piacenza, limitatamente alle previsioni relative alla possibile localizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza sulle aree dei compendi militari denominati Caserma Lusignani ed Ex Pertite. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di provvedere celermente alle comunicazioni formali", e pertanto, rispetto agli "Effetti e modalità di attuazione", il Comune afferma che "Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3 del Protocollo in argomento, l'Amministrazione provvederà a recedere dal Protocollo stesso, limitatamente alle previsioni relative alla possibile localizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza sulle aree dei compendi militari denominati Caserma Lusignani ed Ex Pertite, mediante comunicazione scritta per raccomandata con avviso di ricevimento";

Rilevato che:

- 7) il richiamato Protocollo di intesa di cui alla DGR 186/2017 prevede all'art. 8, comma 3, che "Nell'ipotesi in cui le previsioni della presente intesa non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta per raccomandata con avviso di ricevimento";

- 8) con nota Prot. PG/2018/0625350 del 12.10.2018 il Comune di Piacenza ha notificato a Ministero della Difesa, Agenzia del Demanio, Azienda USL di Piacenza e Regione Emilia-Romagna il recesso dal Protocollo di cui alla DGR 186/2017, limitatamente alla possibile localizzazione del nuovo ospedale nelle aree dei compendi militari denominati “Caserma Lusignani” ed “Ex Pertite”;

Dato atto che:

- 9) con propria DGR la Regione ha disposto che per effetto del notificato recesso da parte del Comune di Piacenza dal “Protocollo di intesa fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia del Demanio, Ministero della Difesa, Comune di Piacenza e Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza” di cui alla DGR 186/2017, è venuto meno il presupposto del Protocollo medesimo, ossia quello di “individuare un percorso unitario finalizzato al buon esito dell’operazione avente ad oggetto la realizzazione del nuovo ospedale di Piacenza”, sicché la stessa ha preso altresì atto che la sopravvenuta mancanza di assenso dell’amministrazione comunale rispetto alle possibili sedi di realizzazione del nuovo ospedale nei compendi Caserma Lusignani ed Ex Pertite determina la decadenza dell’efficacia del Protocollo di cui alla DGR 186/2017, limitatamente alle previsioni relative alla possibile localizzazione del nuovo ospedale di Piacenza sulle aree dei compendi militari denominati Caserma Lusignani ed Ex Pertite, nonché ogni altro atto e/o obbligo conseguenti;
- 10) con la medesima propria DGR di cui al punto 9), la Regione prende atto che il Comune di Piacenza con l’Ordine del giorno di cui al punto 5) “ritiene necessario che si proceda alla preliminare sottoscrizione di un Protocollo di intesa/lettera di intenti tra tutte le amministrazioni coinvolte” nelle more dell’approvazione di un Accordo di programma, e conseguentemente autorizza la stipula del presente Protocollo di intenti;

Posto che:

- 11) l’Ospedale di Piacenza è la struttura di riferimento provinciale per tutte le specialità presenti, per i casi ad alta complessità tecnico-professionale e organizzativa ed in particolare per:
- la chirurgia di emergenze-urgenza;
 - la chirurgia specialistica;
 - la patologia oncologica;
 - l’assistenza ostetrico-ginecologica e pediatrica;
 - la specialistica medica di II livello;
- 12) l’Azienda USL di Piacenza, in merito alle criticità dell’attuale sede, rileva che:
- la localizzazione all’interno del territorio edificato presenta problematiche complesse e difficilmente risolvibili in relazione alla corretta accessibilità, alla tipologia e destinazione della funzione insediata. Le aree di sosta e di viabilità esistenti, anche considerando i possibili interventi, non risultano comunque adeguate ai flussi quotidiani di pazienti, visitatori ed operatori, data la valenza provinciale della struttura;

- la posizione è distante dagli snodi strategici della viabilità provinciale (tangenziale, autostrada), è caratterizzata da una viabilità prossima tipica dei centri storici, non consentendo un'adeguata accessibilità;
 - l'area ed i manufatti esistenti risultano sottoposti a tutela in ragione di vincoli sovraordinati, in quanto costruttivamente il plesso ospedaliero è il risultato della sovrapposizione nei sedimi di edifici risalenti a diverse epoche storiche, dal 1400 agli anni '90 del secolo scorso; la progettazione del "Polichirurgico" è iniziata negli anni Settanta, la costruzione è iniziata nel 1985 e terminata nel 1993;
 - nel caso di mantenimento della localizzazione e delle strutture, le stesse dovrebbero essere interessate da interventi di ristrutturazione e ingenti investimenti, in particolare per la parte strutturale e per gli aspetti tecnologici impiantistici;
 - la struttura «a padiglioni» rende di difficile attuazione la gestione del paziente in base ai parametri moderni e l'organizzazione delle attività di assistenza e cura in ragione della obbligatorietà di percorsi, logistica e limiti distributivi interni, oltre che profondamente inefficiente sotto i profili di risparmio energetico e conseguenti costi gestionali, senza dimenticare l'elevato costo ambientale;
 - l'impossibilità strutturale di risolvere le criticità con ulteriori interventi di espansione e di efficientamento rappresentano un serio e preponderante ostacolo al consolidamento del ruolo di riferimento provinciale;
- 13) la nuova struttura ospedaliera di valenza provinciale deve prevedere la disponibilità di spazi adeguati a recepire e trattare appropriatamente e in sicurezza i casi più complessi dell'intera provincia, adottare i più moderni modelli organizzativi e di cura, supportare la valorizzazione delle risorse professionali;
- 14) i contenuti progettuali, funzionali e realizzativi della nuova struttura devono essere orientati a:
- alto valore di accessibilità alla struttura rispetto al territorio urbanizzato e all'area vasta;
 - connessione efficace e sostenibile pedonale, ciclistica, viabilistica e trasportistica, anche agli snodi interprovinciali;
 - sostenibilità dell'impatto paesistico-paesaggistico con riferimento sia all'ambiente sia ai comparti circostanti ed interessati potenzialmente dall'incremento dell'edificazione;
 - connessione e rapporto sinergico sostenibile con i tessuti urbanistici già edificati della città;
 - sostenibilità dei sedimi delle aree, dei rapporti di superficie e di volumetria, delle pertinenze e dei servizi connessi e degli effetti dati dalla trasformazione urbanistica;
 - potenzialità ad interventi successivi di implementazione delle strutture, con disponibilità di valori ed indici adeguati;
 - bilancio energetico sostenibile, efficienza di mantenimento e gestione impiantistica perseguendo la rigenerazione delle risorse;
 - logistica, distribuzione interna e comfort alberghiero;
 - efficienza nell'erogazione dei servizi: organizzazione interna razionale e centrata sul percorso logistico del paziente;

- organizzazione funzionale in base a aree omogenee, intensità di cura e complessità assistenziale, durata della degenza, percorsi distributivi;
- garanzie di flessibilità, interoperatività, continuità della cura;
- facilitazione dell'integrazione professionale e impiego ottimale del rapporto tempo-lavoro;
- organizzazione delle funzioni specialistiche di alta complessità tecnico-professionale con esplicito riferimento alla chirurgia di emergenze-urgenza, specialistica, alla patologia oncologica, all'assistenza ostetrico-ginecologica e pediatrica ed alla specialistica medica di II livello;

15) gli Enti sottoscrittori del presente documento hanno competenze diverse in merito a:

- localizzazione e adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e sovracomunale;
- Progettazione, realizzazione e finanziamento dell'opera;
- Programmazione socio-sanitaria;

16) i sottoscrittori condividono l'opportunità e la necessità di stabilire un percorso amministrativo e tecnico che, partendo dalla volontà comune di realizzare una nuova struttura ospedaliera di valenza provinciale, ne declini le competenze oltre che gli strumenti e le fasi operative;

TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO, RILEVATO, DATO ATTO E POSTO

L'Azienda USL, il Comune, la Provincia di Piacenza e la Regione Emilia-Romagna, in vista della stipula di specifico Accordo di programma di cui all'art. 34 D.Lgs. 267/2000, stipulano in via preliminare il presente Protocollo di intenti per avviare il percorso finalizzato all'individuazione dell'area e alla realizzazione del nuovo ospedale nel Comune di Piacenza.

A tal fine, le Parti concertano ed individuano, onde dare avvio ed impulso alla procedura di redazione della bozza di accordo di programma, un primo elenco di macroattività, sintetizzate nei seguenti impegni per ciascun soggetto coinvolto:

- A. Elaborazione da parte dell'Azienda USL di Piacenza dello studio di prefattibilità, volto tra l'altro a:
 1. motivare la necessità di realizzare il nuovo ospedale;
 2. definire in termini plano-volumetrici le dimensioni del nuovo ospedale e le funzioni sanitarie ospitate;
 3. ipotizzare i costi di realizzazione e le possibili modalità di finanziamento;
 4. approfondire le possibili destinazioni d'uso dell'attuale Ospedale;
- B. Valutazione da parte della Regione Emilia-Romagna dello studio di pre-fattibilità sotto il profilo tecnico-amministrativo ed economico-finanziario;

- C. Il Comune di Piacenza si impegna, a fronte dell'analisi fornita dall'USL, ad individuare, anche sulla base degli elementi conoscitivi territoriali sovraordinati, degli aspetti vincolistici, paesistici/paesaggistici, ambientali, urbanistici e di contesto la localizzazione di una macroarea idonea all'inserimento nel proprio territorio della struttura e dei servizi connessi, unitamente ad una valutazione degli aspetti urbanizzativi necessari alla sostenibilità dell'intervento. Al contempo:
- la Provincia di Piacenza si impegna a fornire il necessario supporto ai fini delle valutazioni inerenti gli aspetti vincolistici, paesistici/paesaggistici, ambientali e di contesto nonché urbanistici collegati all'area vasta di riferimento, in collaborazione con l'Azienda USL ed il Comune di Piacenza;
 - la Regione Emilia-Romagna si impegna a fornire il necessario supporto ai fini delle valutazioni inerenti gli aspetti vincolistici, paesistici/paesaggistici, ambientali e di contesto nonché urbanistici collegati all'area vasta di riferimento in collaborazione con l'Azienda USL, il Comune e la Provincia di Piacenza;
- D. Gli Enti sottoscrittori prevedono inoltre quale azione necessaria ed opportuna nel percorso attuativo dell'accordo di programma l'inserimento nello stesso della convocazione di una o più conferenze di servizi, allargate a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento per la realizzazione del nuovo ospedale, ai fini di individuare, ricevere e valutare le condizioni per ottenere successivamente, sul progetto, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, ivi comprese le valutazioni ed assensi collegati alla Conferenza dei Sindaci, vista la competenza e la valenza socio-sanitaria dell'intervento. L'accordo di programma definirà, tra l'altro, le competenze specifiche a carico delle Parti per la realizzazione del nuovo ospedale. Considerati la natura specifica dell'intervento e le competenze in merito alle procedure da porre in essere, le parti convengono sin d'ora che il riparto di queste ultime (es. espropri, atti di pianificazione, ecc) e delle spese verranno definiti nei termini previsti dalle vigenti normative. Le necessità di carattere organizzativo ed infrastrutturale potranno essere valutate e disciplinate da apposite convenzioni con gli Enti preposti, in sede di esame e di approvazione del progetto definitivo dell'opera.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano altresì a costituire un Collegio di Vigilanza nonché una segreteria tecnica con personale dei rispettivi Enti, finalizzata a stendere la bozza dell'accordo di programma, individuando fin d'ora nell'Azienda USL il coordinamento della segreteria tecnica.

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
Stefano Bonaccini

Per la Provincia di Piacenza
Il Presidente
Patrizia Barbieri



Per Il Comune di Piacenza
Il Sindaco
Patrizia Barbieri

Per l'Azienda USL di Piacenza
Il Direttore Generale
Luca Baldino

Piacenza, li _____